

MARZO

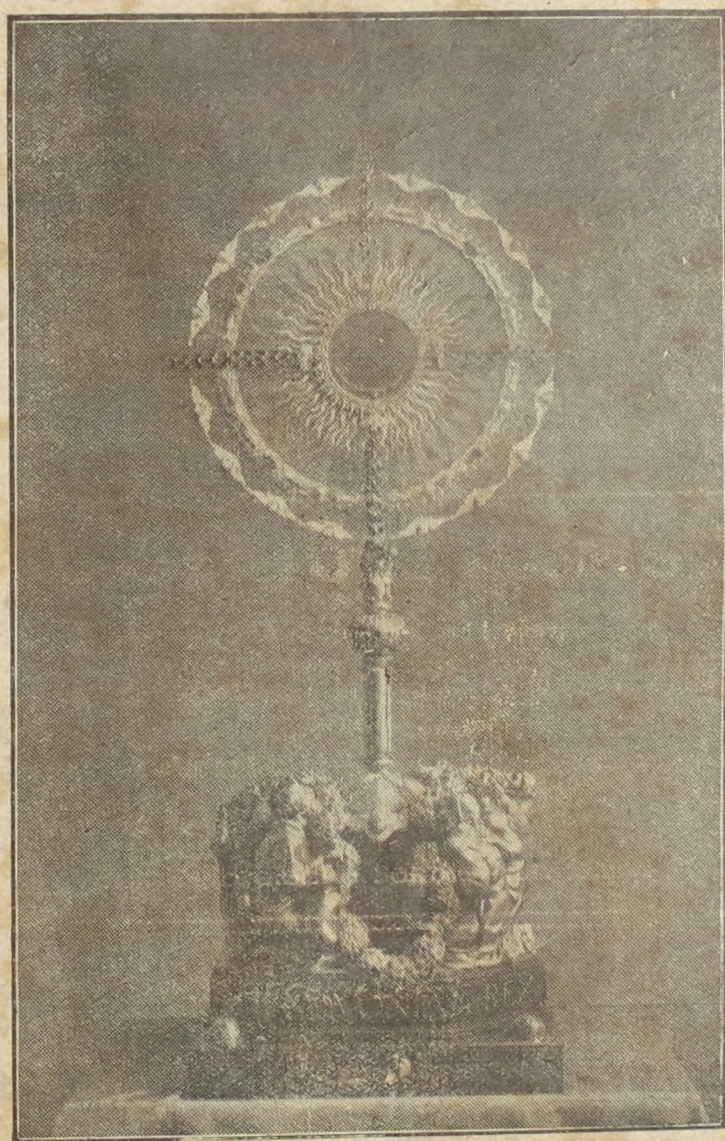
1928

GENNAIO

1928

Bollettino Parrocchiale

di PIOLTELLO



Ostensorio dell'Università Cattolica

Bollettino Parrocchiale

La catena di S. Antonio

Al nostro amato Parroco giungano anche dalle colonne del Bollettino le condoglianze vivissime di tutti i Pioltellesi, che hanno partecipato cordialmente al lutto che Lo ha colpito, con la morte della sorella, e gli auguri cristiani, che presentano a Lui in occasione del Suo onomastico.

FESTA DI S. AGNESE

La domenica 22 gennaio si celebrò la solita festa di S. Agnese. Dico solita, perchè tutti gli anni siamo soliti celebrarla, ma quest'anno la si celebrò con una divozione speciale. La Gioventù Femminile meritò davvero encomio per quanto ha fatto per la riuscita della solennità. Al mattino la S. Comunione Generale fu consolante. Durante la S. Messa in canto, accompagnata egregiamente dalla Schola Cantorum, il chiarissimo professor Don Attilio Lazzati tesse, con la sua parola facile e dotta, ad un tempo, il panegirico della Santa, proponendo alla nostra imitazione la sua purezza e forza.

Nel pomeriggio, dopo i SS. Vesperi lo stesso panegirista tenne una predica-conferenza sul rispetto Umano. E per più di un'ora ci tenne lì come incatenati, pendenti dal suo labbro. Ci auguriamo che i bei consigli datici da Don Lazzati vengano da tutti i buoni messi in pratica.

CONFERENZA MANZONIANA

Mercoledì 8 febbraio il prof. Don Lazzati fu ancora da noi per una Conferenza Manzoni. Il Salone dell'Oratorio era gremito di uditori.

Ci parlò di Manzoni in Collegio, a Parigi, illustrò in special modo come Manzoni ha fatto a ritornare ancora ad una vita di cristiano praticante, e come ciò fosse avvenuto perchè Manzoni a differenza di molti atei moderni, ha studiato la nostra Santa Religione.

Accennò anche alla vita di pietà vissuta da Manzoni fino alla sua morte, avvenuta a tarda età.

Dal Bollettino ringraziamo Don Lazzati attendendolo ancora e presto per la conferenza su « I Promessi Sposi » però con le proiezioni a... Pioltello e non a Torino.

Di tanto in tanto questa forma superstiziosa, come una cancrena coperta ma non guarita, riaffiora con la sua purulenza.

Abbiam avuto occasione di vedere che si manda ancora in giro anche in città la famosa lettera catena, anonima, con l'obbligo di trascriverne tredici copie da inviare a tredici persone diverse, alle quali vien fatto lo stesso obbligo, sotto minacce di disgrazie.

E' una forma banalissima di banalissima superstizione. Chi avesse a ricevere di queste lettere si guardi bene dall'obbedire all'ingiunzione. Coopererebbe a diffondere una pratica gravemente superstiziosa. Le distrugga senz'altro.

Il braciere o l'immondezzaio: ecco le naturali destinazioni di codeste lettere.

L SACRIFICIO D'UN LEBBROSO

Nel Lazzaretto di Agua de Dios, nella Colombia, or non è molto, morì il sacerdote Emilio Baena, che per 12 anni aveva esercitato fra i lebbrosi un sublime apostolato di carità. Morì ucciso dalla terribile lebbra, contratta in conseguenza del suo eroismo.

Ad un amico, che cercava di consolarlo, fece la seguente confidenza: « Iddio mi ha ascoltato: sia benedetto! Sappi che uno della mia famiglia era moribondo e non voleva riconciliarsi con la Chiesa. Era un primo venerdì del mese, e nella S. Comunione dissi al Sacro Cuore di Gesù: — Mandami la più terribile delle infermità, ma fa che egli muoia da cristiano e si salvi! ».

Il giorno stesso, quel morente si confessò, ricevette il S. Viatico e l'Estrema Unzione. Ebbene, questa infermità è per me prova offerta dal SS. Cuore per dire: quel poveretto è salvo, Aiutami a ringraziarlo! »

Una moglie... preziosa

I giornali hanno da New York:

« Davanti alla Corte Supremo si sta discutendo la causa promossa dalla signora Tillia Leopold contro il marito Giuseppe, ricco industriale dal quale essa pretende 1200 dollari alla settimana per alimenti a 25 mila dollari per le spese processuali. L'avvocato della difesa ha detto che la signora Leopold pretendeva 50 mila dollari per i vestiti, 100 mila dollari di assicurazione in caso della sua morte, 1000 dollari per spese personali e via via in modo da far fallire anche il più ricco industriale americano ».

Che moglie... preziosa! E che marito fortunato!!